

Il presidente Scalfaro ringrazia Clinton per le sue parole dopo la polemica con i vertici dei marines

Andreata: war games solo nei poligoni Jet assassino, illeggibile la scatola nera

Periti al lavoro sul nastro che registra tutte le operazioni di volo

TRENTO. Mai più jet a bassa quota in Italia. I giochi di guerra come quello che ha provocato la strage della funivia saranno permessi soltanto all'interno dei poligoni militari. Ad annunciare che il governo italiano adatterà questo provvedimento è stato il ministro della Difesa Nino Andreatta, che ieri a Monaco di Baviera per la conferenza internazionale sulla sicurezza. Al fianco del ministro, quasi a sancire la pace fatta tra Italia e Usa dopo le scuse e le ammissioni del presidente Clinton che ha zittito i vertici dei Marines, c'era il suo collega statunitense William Cohen. Ma gli annunci di buona volontà e l'intenzione di collaborare con le autorità italiane ribadita da Cohen nel corso della conferenza stampa congiunta, rischiano di risultare vane. Infatti proprio da Aviano ieri è giunta la notizia che i dati del «Mission recorder» del Prowler coinvolto nella tragedia del Cermis sono indecifrabili. Secondo i periti nominati dalla Procura sarà molto difficile riuscire a leggerli in quanto sono stati danneggiati. A riferirlo è stato il procuratore della Repubblica di Trento Francantonio Granero dopo aver parlato con i periti italiani che si trovano ad Aviano. «C'è però ancora una qualche speranza - ha aggiunto il magistrato - nel senso che, arrivati al termine del nastro, si può riavvolgerlo e in questo modo si potrebbe sentire qualcosa. È una operazione che potrebbe avvenire entro domani (oggi n.d.r.). Il procuratore della Repubblica ha spiegato che è accaduto «come quando si spegne improvvisamente un computer». Il Mission recorder sarebbe stato disinserito con i comandi elettrici dell'aereo ancora accesi. Il magistrato ha commentato che questo fatto potrebbe deporre circa la «buona fede» di chi ha fatto l'operazione. Ora comunque tutto il materiale utile alle perizie è nelle mani dei militari italiani. Anche il velivolo dei Marines E-6B Prowler che ha tranciato i cavi della funivia del Cermis è sotto custodia legale del comandante della Base di Aviano, il colonnello Orfeo Durigon. L'aereo è chiuso dentro un hangar piantonato dai carabinieri che svolgono funzioni di polizia militare. Nello stesso luogo sono stati collocati anche i pezzi che il velivolo ha perso in Val di Fiemme in seguito all'urto con i cavi della funivia e che ieri sono stati portati ad Aviano, su incarico dei magistrati che svolgono l'inchiesta, dagli ufficiali di polizia giudiziaria di Trento. Il colonnello Durigon è custode legale anche del «Mission recorder» del Prowler.

L'inchiesta italiana dunque va avanti, e il sostituto procuratore di Trento, Bruno Giardini, è convinto che il governo italiano chiederà agli Stati Uniti di rinunciare alla propria giurisdizione (prevista dal trattato di Londra del 1955) nell'ambito della vicenda dei 4 marines coinvolti nella strage di Cermis. Una convinzione che il pm ha detto di essersi fatto dopo un colloquio con il ministro Flick. «Ma - ha detto - sono molto pessimista: credo proprio che una simile richiesta non verrà mai accolta. La Nato non ha mai ceduto in passato e non lo farà ora per un episodio così grave». Insomma, non arriverà a tanto la volontà di fare luce fino in fondo sulla strage espressa da Clinton e per la quale ieri il presidente della Repubblica Scalfaro ha espresso «apprezzamento».

A proposito della volontà del governo italiano di chiedere la giurisdizione però in serata il ministro Flick ha frenato, affermando che ogni decisione sulla giurisdizione è «prematura».

Ieri Choen, intervenendo alla conferenza stampa con Andreatta è tornato ad esprimere il rincrescimento del suo governo per l'accaduto e ha annunciato che verranno destinati 100.000 dollari a favore dei familiari delle vittime. Spiegando invece la decisione del governo di limitare i voli a bassa quota all'interno dei poligoni Andreatta ha spiegato che avrà ripercussioni sull'addestramento dei piloti e bisognerà quindi studiare con le autorità americane e quelle della Nato i mezzi per ovviarvi. Il ministro, riferendosi all'atteggiamento tenuto dai responsabili militari americani alla base di Aviano, ha affermato: «Negli ultimi giorni ho avuto un passaggio non del tutto gradevole da parte dei rappresentanti militari ad Aviano. Sono lieto che sia stato superato».

Intanto i piloti accusati della strage ieri hanno fatto sapere per mezzo del proprio avvocato che risponderanno ai giudici italiani soltanto nel caso in cui gli Usa rinunciassero alla giurisdizione. Altrimenti continueranno a trincerarsi dietro la facoltà di non rispondere. «Hanno un atteggiamento composto, ma sono molto dispiaciuti per quello che è successo», ha detto l'avvocato Bruno Malatita, parlando dei quattro membri dell'equipaggio. «Sono persone molto strutturate, di grandissima esperienza», ha aggiunto Malatita, confermando che i quattro marines si trovano tuttora nella base Usa di Aviano. «Questo consente loro di mantenere un atteggiamento addolorati per l'incidente. L'altro ieri hanno parlato a lungo sia con me, sia con i quattro legali americani che li assisteranno nella difesa. Escludo in maniera categorica che ci sia stata una scommessa o che quell'aereo stesse giocando alla guerra».



I funerali del manovratore della funicolare Marcello Vanzo Bernadinnati/Ap

Dura omelia del parroco di Bressanone per l'ultimo saluto alle vittime

Il dolore e la rabbia ai funerali «Per i politici la vita non vale»

C'erano centinaia di cittadini attorno ai familiari della coppia morta sulla funivia. E a Cavalese cerimonia privata per il manovratore della cabina.

BRESSANONE. «Che cosa vale la vita per i nostri responsabili politici e militari che permettono che si voli pericolosamente sopra le nostre valli, dove vive la gente?». Sono le parole del parroco di Bressanone, don Michael Haspinger, pronunciate ieri nella chiesa di Millan per celebrare i funerali di Maria Steiner, 61 anni, ed Edeltraud Zanon, 55 anni, morte nella tragedia della funivia del Cermis. Parole dure, e molto, per i responsabili: «È stato un errore, un malore non forse una giovanile volontà di spaventare a spingere i quattro piloti alla loro azione?», ha chiesto don Haspinger. E poi ha rivolto un'invocazione a Dio: «Perché - ha detto - non hai steso la tua mano, fermando la cabina che cadeva nel dirupo?». Il rito funebre è svolto in un clima commosso e attento, c'erano i parenti dei defunti ma anche moltissimi cittadini di Bressanone, la squadra dei maestri di sci della Plose, la montagna la Val d'Isarco. Il figlio di una delle due vittime, infatti, fu il maestro di sci. Le due donne erano amiche, dopo la pensione si erano dedicate allo

sport e ai viaggi. Maria Steiner aveva gestito un negozio di abbigliamento, Edeltraud Zanon era stata maestra nelle scuole medie della cittadina. Il giorno della tragedia erano salite sulla funivia per un puro caso, non per sciare. Soltanto il desiderio di per prendere il sole, un po' più in alto. Una decisione che è costata loro la vita. In lacrime, Josef Stampfer, marito di Maria Steiner, racconta: «Di mia moglie non è rimasto nulla. Per l'identificazione mi hanno fatto vedere una catenina, che le avevo regalato per Natale...».

E nella piccola chiesa di Masi di Cavalese ieri si è svolto un altro funerale, quello di Marcello Vanzo, 56 anni, il manovratore della cabina precipitata, l'unica vittima locale della sciagura della funivia. Alle 14 il cielo si è velato, e la chiesa era gremita di gente, ma ancor più il sagrato: c'erano gli alpini in congedo della valle, i Vigili del fuoco volontari, i Finanzieri della scuola delle Fiamme gialle di Predazzo e agenti della scuola alpina di Polizza di Moena. In prima fila, all'interno della chiesa, con le divise della Funivia del Cer-

mis, i colleghi di Marcello. Tra questi anche Franco Ochner, l'uomo che Marcello aveva sostituito il giorno della tragedia. Fuori della chiesa, solitario, nascosto tra la folla, c'era Marino Costa, l'accompagnatore dell'altra cabina, rimasta sospesa nel vuoto per due ore. Il parroco, don Tommaso Volcan, si rivolge alla vedova di Marcello, Elena, e alla figlia Anna, 16 anni, distrutte dal dolore: «Le vostre lacrime - ha detto don Volcan - e quelle dei parenti e degli amici desolati e smarriti nella ricerca di un perché, sono conosciute da Dio, che sa la vostra angoscia. Ogni pianto umano non cade nel vuoto». Don Volcan ha poi paragonato il gruppo di persone che sul Calvario «schiodano Cristo dalla Croce e ne ricompongono il corpo per l'ultimo abbraccio» a tutti coloro che si sono prodigati per ricomporre i corpi straziati delle vittime del Cermis. E ancora, il sacerdote ha pronunciato parole contro «la guerra e le struttture che la alimentano». Con il ricordo dell'amico scomparso, da parte di un collega di Marcello, si è conclusa la cerimonia.

In questo triste momento siamo tutti vicini a Stefano per la scomparsa del caro

ZIO
Le compagne e i compagni di lavoro.
Roma, 8 febbraio 1998

È mancato all'affetto dei suoi cari il compagno

ENRICO RIBA
di anni 100
Lo annunciano con dolore i figli Ida, Ermanno e Lido, le nuore, i nipoti e i pronipoti. I funerali si svolgeranno lunedì 9 febbraio alle ore 14,30 nella Chiesa Parrocchiale di Caraglio con partenza dall'Ospedale S. Antonio.
Cuneo, 8 febbraio 1998

Le compagne e i compagni dell'Unione di Caraglio e della Federazione di Cuneo del Pds si uniscono al dolore della moglie Carolina, dei figli Ida, Ermanno e Lido, capogruppo Pds al Consiglio regionale, e di tutti i familiari per la scomparsa dell'indimenticabile

ENRICO RIBA
di anni 100
per anni militante nel movimento contadino e nel partito.
Cuneo, 8 febbraio 1998

Le compagne e i compagni della Sinistra giovinile della Federazione di Cuneo sono vicini a Emiliano Riba per la morte del nonno

ENRICO
Cuneo, 8 febbraio 1998

Le compagne e i compagni del Gruppo Pds della Regione Piemonte partecipano al dolore di Lido Riba per la scomparsa del caro papà

ENRICO
Sottoscrivono per l'Unità.
Torino, 8 febbraio 1998

L'Unione Regionale Pds del Piemonte si unisce al dolore di Lido Riba per la scomparsa del caro

PADRE
Sottoscrivono per l'Unità.
Torino, 8 febbraio 1998

Zeno Uguzzoni è vicino a Gino Sala in questo triste momento per la perdita della sua cara compagna

NELLA RIGOBELLO
Bologna, 8 febbraio 1998

Il 23 dicembre è mancata

RINA DERI
in Masi
A un mese di distanza la ricordano con profondo affetto il marito Duilio, il figlio Claudio, la sorella Dina, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti. In sua memoria sottoscrivono per l'Unità.
Centaldo, 8 febbraio 1998

LIBERO PRONI
Dieci anni sono passati, ma il tuo ricordo, il tuo esempio, i tuoi insegnamenti sono rimasti e vivono attraverso noi che li abbiamo voluti bene. Argentina, Marta, Simona, Franco.
Bologna, 8 febbraio 1998

1971
Il 6 febbraio ricorreva l'anniversario della scomparsa del compagno

ENZO MALAGUTI
Lo ricordano la moglie, il genero, la nipotina e i parenti tutti.
Bologna, 8 febbraio 1998

8-2-1994
Ricordando la compagna

ANGIOLINA LANDINI
ved. Onofri
I figli e i familiari tutti sottoscrivono per l'Unità.
Bologna, 8 febbraio 1998

Oggi ricorre il dodicesimo anniversario della scomparsa di

ALBERTINA (VANES) BONGIOVANNI
la ricordano con immutato affetto il marito, le figlie, i nipoti e i generi.

Onoranze Funerarie Ottani - Benivoglio Castelmaggiore (Bo), 8 febbraio 1998

Nel decimo anniversario della morte di

VALTER VENTUROLI
la moglie Lina, le figlie, i nipoti, i parenti tutti, lo ricordano con affetto.
Bologna, 8 febbraio 1998

La moglie e la cognata Egline ricordano di

RIVALTA GRILLANDI
sottoscrivono per l'Unità.
Forlì, 8 febbraio 1998

Atte anni dalla scomparsa del loro caro

GUERRINO GIORGINI
la moglie Michelina e la figlia Isa lo ricordano con grande affetto e sottoscrivono per l'Unità.
Ravenna, 8 febbraio 1998

Nel terzo anniversario della scomparsa del

Rag. SAURO TESTONI
la moglie Marta e la figlia Cinzia lo ricordano con immutato affetto.
S. Pietro in Casale (Bo), 8 febbraio 1998

Ricorre il sesto anniversario della scomparsa di

ANDREA ZONARELLI
La mamma e la zia lo ricordano con tanto affetto.
Bologna, 8 febbraio 1998

1986
Dodici anni fa morì il compagno

MARINO MAZZETTI
con struggente rimpianto e immutato affetto la moglie Gianna, il figlio Alfredo, Eva, Lea, Giannina e i nipoti ricordano ad amiche compagne il suo impegno politico, la costante presenza nelle battaglie di libertà e giustizia. Sottoscrivono per l'Unità.
Bologna, 8 febbraio 1998

Nel terzo anniversario della scomparsa di

GAETANO RAIMONDI
(Nino)
ne rinnova il caro ricordo la moglie Nofre e il figlio Luciano, la nuora Rossella. Nella circostanza è stato sottoscritto a favore de l'Unità.
Modena, 8 febbraio 1998

Ad un anno dalla scomparsa di

ERNESTA SARTI
la ricordano con tanto affetto la figlia Adelia, i nipoti Daniela e Demos con Nadia, Valentina e Francesca. Nella circostanza è stato sottoscritto per l'Unità.
Carpì, 8 febbraio 1998

Ricorre oggi il sesto anniversario della morte di

DORANDO GIBERTINI
il quale fu un fervente antifascista, attivista sindacale, assiduo diffusore del nostro giornale. Lo ricordano la moglie, le figlie, i generi, i nipoti. Nella circostanza è stato sottoscritto per l'Unità.
Modena, 8 febbraio 1998

Nel quarto anniversario della scomparsa del carissimo, indimenticabile

FEBELE RONZONI
I familiari lo ricordano con immutato affetto e nell'occasione hanno sottoscritto per l'Unità.
Modena, 8 febbraio 1998

Nel quindicesimo anniversario della scomparsa del compagno

FERRUCCIO MONARI
lo ricordano con tanto affetto la moglie Antonietta Ravazzini, i figli Elio e Vanna, i nipoti Mara e Corrado, parenti e amici. Nella circostanza in sua memoria è stato sottoscritto per l'Unità.
Modena, 8 febbraio 1998

Il 5 febbraio ricorreva il quinto anniversario della morte di

SEVERINO RICCHETTI
Lo ricordano con immutato affetto la moglie Luciana, i figli Daniele e Daniele. Nella circostanza è stato sottoscritto per l'Unità.
Modena, 8 febbraio 1998

1989
Filippo Papa

Ti ricordano con immutato affetto la moglie, la figlia e il genero. Nella circostanza è stata effettuata una sottoscrizione.
Modena, 8 febbraio 1998

Nel primo anniversario della morte del compagno

TERZIANO GUIDETTI
i familiari Lunati Liliana, Secondo, Sergio, hanno sottoscritto in favore e a sostegno de l'Unità.
Castelfranco Emilia, 8 febbraio 1998

5-2-1997
Nel primo anniversario della scomparsa della compagna

DORINA GIBELLINI
ved. Torlai
di Castelnuovo Rangone, la ricordano con immenso affetto le figlie Miriam e Maria, i generi, i nipoti e pronipoti. In sua memoria è stato sottoscritto per l'Unità.
Modena, 8 febbraio 1998

Nel sesto anniversario della morte del compagno

FRANCO SUSINI
la moglie Irma sottoscrive per l'Unità.
Pisa, 8 febbraio 1998

Nel 3° anniversario della scomparsa del caro

DINO CAMILLI
lo ricordano caramente la moglie, le figlie, i generi, i nipoti, il fratello, la cognata e i parenti tutti. In sua memoria è stato sottoscritto a favore de l'Unità.
Ponte a Ema (Fi), 8 febbraio 1998

A 24 anni dalla scomparsa del compagno

TOMMASO CANTATORE
Ispettore de l'Unità, le figlie e la moglie lo ricordano con immutato affetto.
Genova, 8 febbraio 1998

Nel 53° anniversario della fuclazione da parte dei nazifascisti del compagno partigiano

PIERO PINETTI
I parenti lo ricordano con immutato affetto.
Genova, 8 febbraio 1998

5-2-1976
Angelo e Mario Tolotti, con le rispettive famiglie, nel 22° anniversario della scomparsa del padre

ANGELO BERNARDO TOLOTTI
perseguitato antifascista, lo ricordano ai compagni amici. Sottoscrivono per l'Unità.
Concesio, 8 febbraio 1998



CHE TEMPO FA

TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	NP	7	L'Aquila	-6	3
Verona	-2	10	Roma Ciamp.	2	10
Trieste	-6	8	Roma Fiumic.	1	14
Venezia	0	10	Campobasso	2	8
Milano	-3	9	Bari	4	13
Torino	-2	10	Napoli	2	14
Cuneo	1	7	Potenza	NP	NP
Genova	8	14	S. M. Leuca	7	12
Bologna	-1	8	Reggio C.	8	16
Firenze	-2	2	Messina	10	14
Pisa	-3	8	Palermo	10	14
Ancona	1	10	Catania	4	16
Perugia	-1	11	Alghero	0	14
Pescara	-2	11	Caagliari	1	13

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	2	7	Londra	5	10
Atene	7	11	Madrid	1	13
Berlino	2	6	Mosca	-17	-6
Bruxelles	1	6	Nizza	6	15
Copenaghen	3	4	Parigi	-1	8
Ginevra	-6	5	Stoccolma	-2	-2
Helsinki	-20	-14	Varsavia	1	2
Lisbona	9	15	Vienna	-5	5

Il servizio meteorologico dell'Aeronautica militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia.

SITUAZIONE: sull'Italia la pressione è in diminuzione, per l'approssimarsi di un sistema nuvoloso atlantico in rapido movimento verso le nostre regioni; tale sistema nuvoloso si mostrerà più attivo sui versanti orientali, all'interno ed al meridione.

TEMPO PREVISTO: Al nord: cielo inizialmente sereno, con tendenza a rapido aumento della nuvolosità ad iniziare da Val d'Aosta, Piemonte, in estensione, nel corso del pomeriggio alle restanti regioni settentrionali; possibilità di precipitazioni nevose sui rilievi alpini. Al centro: sereno, con tendenza ad aumento della nuvolosità sulla Toscana e, dalla notte sulle altre regioni centrali. Miglioramento durante la notte, con sempre più ampie schiarite sul settore tirrenico. Sulla Sardegna: prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso, con temporanei annuvolamenti sull'isola.

TEMPERATURA: inizialmente in aumento, ma tendente a diminuire sulle regioni settentrionali e centrali.

VENTI: deboli occidentali, tendenti a disporsi dai quadranti settentrionali e, successivamente, a rinforzare al centro-nord.

MARI: poco mossi, localmente mossi, con moderato ondo in rapido aumento sui bacini centro-settentrionali.

Comune di Roma Assessorato alle Politiche Culturali
Centenario (1898-1998)
BERTOLT BRECHT
Judith di Shimoda
3-10 febbraio
Berliner Ensemble
C.R.T. La fabbrica dell'attore
Teatro Vascello Info 5881021